

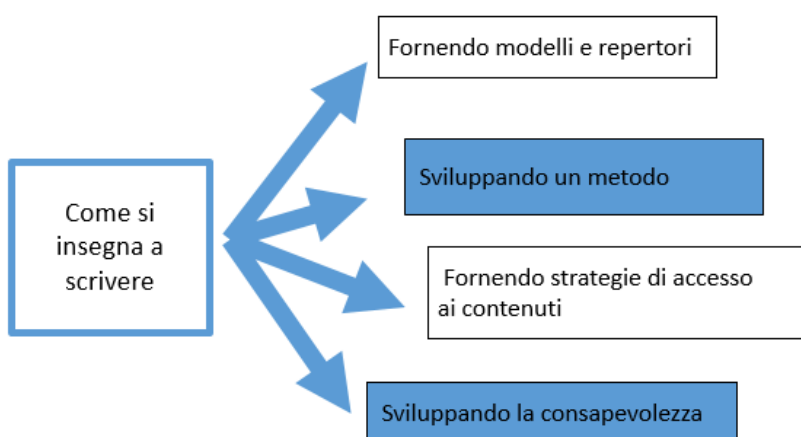
INDICAZIONI PER IL MODULO SCRITTURA

Il modulo "Scrittura" si articola in tre segmenti di difficoltà crescente e verte sulla produzione di testi di carattere personale, largamente praticati nelle scuole come occasioni di apprendimento e funzionali a fornire agli studenti strumenti per comunicare e per riflettere su se stessi. Nell'ordine sono: il diario, la lettera e l'e-mail, l'autobiografia.

I testi sono tutti autentici didattizzati e affrontano argomenti accessibili e presumibilmente interessanti per gli studenti, in modo da assicurare la loro motivazione.

Si lavora sulla scrittura come un processo ricorsivo che partendo dalla progettazione di un testo arriva alla sua revisione in ordine alla redazione definitiva; il percorso parte dall'ipotesi che la fase più difficile e che richiede maggiore autonomia in tale processo sia la progettazione. Questa fase viene quindi guidata strettamente ed è lasciata solo in piccola parte all'autonomia dello studente.

Il percorso si fonda sull'assunto didattico descritto nella figura seguente.



Nella figura i processi sono descritti dal punto di vista del docente; dal punto di vista dell'apprendente possiamo dire che si impara a scrivere utilizzando processi cognitivi (saper usare modelli testuali e repertori linguistici; saper accedere a contenuti) e processi metacognitivi (appropriarsi di un metodo; sviluppare la consapevolezza del processo di scrittura)

Vediamo in che modo il percorso permette al docente di innescare ciascuno dei processi indicati sopra. Va però precisato che in tutto il percorso ciascuna attività contribuisce simultaneamente all'attivazione di tutti i processi. Per comodità di esposizione essi vengono isolati nella descrizione che segue:

Fornire strategie di accesso ai contenuti: La comprensione del contenuto, presupposto indispensabile per l'appropriazione dei modelli, è guidata in due modi diversi. Nei primi due segmenti attraverso l'individuazione delle informazioni relative alla struttura del testo, nell'altra attraverso domande.

Fornire modelli testuali e repertori linguistici: I testi vengono proposti in lettura autonoma e sono accompagnati da un box che descrive le caratteristiche di ciascuna forma testuale.

Successivamente sono minuziosamente analizzati in modo da guidare passo passo lo studente a: rintracciare nei testi forniti le caratteristiche descritte nel box; comprendere nel dettaglio il contenuto.

Il passaggio dalla lettura alla scrittura è guidato altrettanto minuziosamente in quanto allo studente è richiesto nei primi due segmenti di utilizzare la struttura estrapolata attraverso i lavori precedenti senza operare modifiche, vale a dire senza lavorare sulla progettazione, e gli è offerto di utilizzare stringhe linguistiche presenti nei testi di partenza.

Anche nel terzo percorso si propongono attività di scrittura che escludono la progettazione autonoma attraverso attività di manipolazione di testi.

Solo alla fine dei primi due percorsi si chiede allo studente una produzione del tutto autonoma, ma nel momento in cui lo si priva dell'ancoraggio al modello gli si propone l'ancoraggio alla procedura (v. paragrafo successivo)

Sviluppare un metodo: Il percorso è articolato in modo da rendere trasparenti tutti i passaggi attraverso cui lo studente è guidato, e di "costringerlo" a percorrere tutto il processo di scrittura, dal riconoscimento dei modelli, alla progettazione e alla revisione.

Ciò avviene sia attraverso consegne che spiegano le attività che deve svolgere e non si limitano a richiedergli operazioni, sia attraverso la ripetitività delle operazioni stesse, in modo da sviluppare delle routine. In queste fasi può essere particolarmente rilevante l'intervento dell'insegnante che può favorire il riconoscimento di queste caratteristiche e richiamare l'attenzione dello studente ogni volta che esse si ripresentano, per favorirne l'interiorizzazione.

Sviluppare la consapevolezza: Questo aspetto è legato al riconoscimento del metodo cui si è detto sopra, ma anche ad una serie di attività che richiedono allo studente semplici processi decisionali. Il percorso inizia e si conclude con un questionario sul riconoscimento del proprio rapporto con la scrittura e con l'individuazione delle proprie competenze, mentre in itinere gli si chiede di decidere da solo se reiterare o meno la lettura dei testi o se fare o meno certe attività come ad esempio scrivere la propria storia.

Trattandosi di studenti che provengono da percorsi di vita assai delicati e spesso duri si ritiene infatti di escludere l'obbligatorietà di questo percorso di produzione, che se da un lato potrebbe avere una funzione liberatoria potrebbe dall'altro innescare esperienze dolorose. Sta alla sensibilità dell'insegnante decidere se intervenire per orientare lo studente o lasciarlo completamente libero. Nell'ottica di favorire processi di consapevolezza anche l'intervento dell'insegnante, tuttavia, va negoziato con lo studente stesso.

Ancora all'insegnante sta decidere se sviluppare, a partire dal percorso di produzione dell'autobiografia, specifiche attività di parlato pianificato presenti nel lavoro e analoghe a quelle proposte nel percorso sul colonialismo (v. infra). Il percorso di scrittura può infatti essere svolto compiutamente senza attivare le attività sul parlato, che potrebbero tuttavia fornire occasioni di rinforzo linguistico alla scrittura, e di riflessione sulle differenze fra scrittura e parlato.